

96440

delibera n. 50

DELIBERAZIONE DEL COMITATO PORTUALE – SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2016**Oggetto: CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI IN CONTO ESERCIZIO – Del. 349/14.****IL COMITATO PORTUALE**

Con la presenza del Presidente Basile, del Vicepresidente Faraone e dei Consiglieri Cassone, De Blasio, Mastellone, De Crescenzo, Convertino, Aragno.

Assiste alla seduta, in rappresentanza del collegio dei revisori dei conti, il dott. Nocerino;

Vista la legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 134 del 2/05/2016 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli;

Visto il "Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate ordinarie dell'Autorità Portuale di Napoli", approvato con delibera AP n. 26 del 27.1.2006;

Visto il regolamento di contabilità dell'Autorità Portuale di Napoli approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007;

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la delibera n. 13 del 18.05.2016 del Comitato Portuale di approvazione del bilancio consuntivo 2015;

Visto il promemoria predisposto sull'argomento nel quale vengono evidenziate le partite passive da cancellare per perenzione di residui in conto esercizio relative a residui di stanziamento ed economia di spesa e che forma parte integrante della presente delibera;

Udito il parere del collegio dei revisori;

Visti gli esiti della discussione odierna in merito all'argomento;

all'unanimità

DELIBERA

- di dare mandato all'area amministrativo contabile a procedere alla cancellazione dei residui passivi in conto esercizio per l'importo complessivo di euro 263.000,00 dettagliati nella relazione allegata alla presente delibera;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/ delibere C.P.

Napoli, 28.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dott. Emilio Squillante

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (C.P.) Antonio BASILE

**Promemoria per il Comitato Portuale.
Revisione e cancellazione residui passivi in conto esercizio perenti.**

1) Premessa. Perenzione dei residui.

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate*; rappresentano debiti nei confronti di terze economie. I residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui per impegni latenti* e dei *residui di stanziamento*.

I *residui per impegni latenti* corrispondono a *spese deliberate* dagli organi amministrativi oppure previste per legge, per le quali non è stata ancora delineata la figura del debitore.

I *residui* vengono determinati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale e vengono riportati nella contabilità degli esercizi successivi fino a quando non siano eliminati.

Il tempo di mantenimento dei residui in bilancio varia a seconda della *natura* degli stessi. Infatti, per quanto concerne i *residui attivi*, essi vengono mantenuti in bilancio fino a quando non vengono riconosciuti di *dubbia o difficile esazione* ovvero *assolutamente inesigibili*.

La perenzione amministrativa è un istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture. In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 stabilisce che:

- i **residui delle spese correnti** (o di funzionamento o mantenimento) non pagati entro il secondo esercizio successivo a quelli cui si riferiscono si intendono perenti agli effetti amministrativi; quelli relativi a spese per lavori, forniture e servizi possono essere mantenuti in bilancio fino al terzo esercizio successivo a quello cui si riferiscono. Le somme eliminate possono però riprodursi con riassegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi successivi, qualora il creditore ne richieda il pagamento (purché non sia trascorso il periodo di «prescrizione» giuridica del suo diritto).

2) Regolamento di contabilità. Riaccertamento dei residui passivi.

L'articolo 43 (Riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti) del vigente regolamento di contabilità prevede, al punto 4, che le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato portuale, sentito il Collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico.

Sulla scorta di quanto previsto dal regolamento è stata condotta una analisi delle scritture contabili e degli atti di ufficio al fine di verificare la sussistenza delle ragioni debitorie iscritte nel bilancio dell'Autorità Portuale di Napoli.

Al di là dell'accertata perenzione amministrativa (per la quale il debito viene cancellato dalle scritture contabili anche se il diritto del creditore si prescrive nei termini di legge – art. 2946 del c.c.), per tutti questi residui, non corrisponde più un effettivo debito da parte dell'Autorità Portuale di Napoli in quanto per la spesa di cui in prosieguo è venuto meno ogni presupposto.

In particolare si ricorda che a seguito dell'entrata in vigore del dl 78/10 relativo al blocco delle dinamiche retributive dei dipendenti pubblici al 31/12/10, si è più volte posto il problema se esso fosse applicabile ai dipendenti delle Ap. Si ricorda che in un primo momento si prospettava la inapplicabilità della norma e, quindi, gli emolumenti sono stati erogati per intero. Successivamente l'Autorità Portuale di Napoli ha provveduto al ripristino delle retribuzioni in godimento al 31/12/2010, così come previsto dal citato co. 1, art. 9 D.L. n. 78/2010, con decorrenza 1° maggio 2014. Con la delibera 349/2014 è stato impegnato l'importo di euro 263.000,00 a titolo prudenziale a copertura degli elementi non retribuiti nell'ipotesi che in futuro sarebbe stato giudicato inapplicabile l'art. 9 del dl 78/10 ai dipendenti dell'Ap.

Con decreto numero 19 del 31/5/2016 sono stati definitivamente disposti i recuperi delle retribuzioni erogate in eccesso per il periodo 2011-2014: per questo motivo le somme accantonate con la delibera 349/14 non saranno più dovute.

Per i suesposti motivi, si rende necessario procedere alla cancellazione dei residui passivi di cui alla tabella che segue;

Anno	Capitolo	Cod. Cod.	Data	Descrizione	Importo	Articolo
2014	011205	14-IA/1415	31-DIC- 2014	impegno come da delib.n. 349 del 2014	263.000,00	011205a

Napoli 05/07/2016

Il Segretario Generale
Dott. *[Firma]*

AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

IL DIRIGENTE
DOTT. DARIO LEARDI

Pagina 2